



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

LA NOSTRA DICHIARAZIONE | 2022



Sommario

Lettera agli Stakeholder	5
Chi Siamo	6
Cosa Facciamo	8
Lo Statuto	10
Art 3.4 Statuto di Arte Studio	10
Progetti Culturali 2022	12
The Difference between synchronicity & coincidence	12
Energia Creativa	15
Make Art not War	16
Vicini al popolo e alle Donne iraniane	16
XIV Florence Biennale	18
Una vetrina per il contemporaneo nel cuore di Firenze	18
Dialogo e diversità come punti di forza	20
Le espressioni artistiche e i premi	21
L'introduzione della sezione Design	21
Patrocini e riconoscimenti	22
Il Catalogo	23
Il tema della XIV Florence Biennale	24
Tabella SDGs 2030 e applicabilità ad Arte Studio	26
Impact score	27
Dati e periodo di rendicontazione	28



JACOPO CELONA
AMMINISTRATORE ARTE STUDIO

Lettera agli Stakeholder

La sostenibilità e la ricerca di un percorso di sviluppo responsabile dell'umanità, soprattutto in ragione del periodo storico che stiamo vivendo e degli eventi che hanno contraddistinto questi ultimi anni, sono diventati ormai argomenti imprescindibili del dibattito pubblico. Attraverso questa riflessione, che permea quegli ambienti culturali e sociali protesi verso una volontà di innovazione, ci siamo iniziati a porre l'interrogativo del ruolo del comparto culturale e creativo nel contribuire a generare un impatto positivo e misurabile. Sintetizzando, riteniamo che le attività e i luoghi della cultura siano fondamentali come "mezzi di stimolo", strumenti di innovazione sociale in grado di alimentare, attraverso la diffusione e la socializzazione della conoscenza, percorsi di sviluppo e benessere collettivo. La strada fin qui percorsa è per noi testimonianza attiva di scelte di governance naturalmente orientate, fin dalla nostra fondazione, alla sostenibilità.

Per questo riteniamo che, coloro che operano nel panorama culturale devono riconsiderare il proprio ruolo, valutando attentamente la possibilità di essere fautori di un cambiamento sociale necessario in un'epoca di rinnovate e profonde disuguaglianze. Una sfida non semplice, che si può vincere solamente attraverso un dialogo costruttivo di tutti gli interpreti della società, trasformando l'impegno di ognuno nel successo di tutti.

Per arrivare a questo obiettivo ideale, in particolare dopo la cosiddetta stagione della ripartenza, è indispensabile andare oltre la fase del bisogno dei soli "beni di comfort", auspicando piuttosto l'integrazione di tutti i settori della nostra società all'utilizzo di beni e conoscenza in grado di apportare in noi uno stimolo di riflessione sul futuro. La cultura va resa sostenibile, lavorando per il riconoscimento della partecipazione attiva dei processi culturali come fenomeno indispensabile per uno sviluppo democratico, inclusivo ed equo delle nostre società, a partire dai giovani e dal sistema educativo.

Intendiamo, quindi, essere uno degli attori principali della promozione di questo nuovo paradigma, motivando tutti i soggetti che operano con noi, e non solo, a promuovere pratiche culturali sostenibili ed inclusive.

Questo non è un percorso che si può intraprendere da soli, lavorare in sinergia è l'unico modo con il quale imprese, istituzioni e cittadini possono diventare veramente una comunità sostenibile.



Chi siamo

ARTE STUDIO S.r.l. è stata costituita nel 2005 con lo scopo di seguire le attività e la progettazione di numerosi eventi a carattere espositivo e culturale, in sinergia con le realtà operanti sul territorio regionale, nazionale e internazionale.

Dopo aver condiviso visioni e riflessioni, abbiamo constatato che il modello societario, fino a quel momento adottato, non era pienamente soddisfacente rispetto alle idee che volevamo sviluppare e per il contributo che intendevamo dare alla comunità.

Abbiamo perciò superato la tradizionale divisione tra azienda profit e organizzazione culturale non profit, prendendo a modello le **B-CORP** di matrice americana: un profilo societario innovativo che sceglie volontariamente e formalmente, fin dalla modifica dello statuto, di produrre contemporaneamente benefici di carattere sociale, culturale e ambientale mentre persegue i propri risultati di profitto.

Nel luglio 2018 abbiamo optato per una nuova forma societaria con l'intento di confermare il nostro impegno socio-culturale, alla base del nostro lavoro e espressione di un paradigma più evoluto di azienda.

Le società benefit (SB) hanno due caratteristiche fondamentali:

1. **esplicitano** l'attenzione verso tutti i portatori di interesse, sia **shareholder** che **stakeholder**, nel proprio oggetto sociale;
2. **misurano** i propri risultati in termini di **impatto positivo** sulla società e sull'ambiente con la stessa completezza e con lo stesso rigore adottato per i risultati di tipo economico e finanziario.

Il beneficio comune è il **perseguimento di uno o più effetti positivi** (perseguibili anche riducendo gli effetti negativi) su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse. Le società benefit si impegnano a realizzare tali finalità di beneficio comune in modo sostenibile, responsabile e trasparente.

La gestione delle società benefit richiede ai manager il bilanciamento tra l'interesse dei soci e l'interesse della collettività. Le SB devono nominare una persona del management che sia responsabile dell'impatto dell'azienda e si impegni a riportare in maniera trasparente e completa le proprie attività attraverso una relazione annuale che descriva le azioni svolte e gli impegni per il futuro. Per Arte Studio il consiglio di amministrazione ha individuato come responsabile dell'impatto d'azienda Jacopo Celona.

In questo particolare momento storico, la relazione annuale di impatto deve tenere in considerazione quanto accaduto nei due anni di pandemia dovuti dall'emergenza sanitaria legata al COVID-19. Nonostante questo siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati.

I nostri piani di sviluppo per il prossimo anno sono stati rimodulati alla luce della contingente situazione economica derivata dalla pandemia e dai conflitti internazionali in essere.

Questa è la nostra **quarta relazione d'impatto dell'anno tre** di trasformazione a Società Benefit che definisce gli obiettivi per il quarto anno e i propositi futuri.

Al momento della redazione di questo documento le società benefit non godono di incentivi di tipo economico o fiscale, per cui oltre a rappresentare un valore per la società, non causano aggravii per i contribuenti.



Cosa facciamo

Siamo la prima impresa di servizi in ambito artistico, museale ed espositivo a essere diventata Società Benefit in Italia. Fin dalla nostra nascita creiamo, sviluppiamo e seguiamo progetti a carattere artistico e culturale nelle forme più diversificate, attraverso servizi di consulenza per artisti, enti e imprese in oltre 75 paesi nel mondo.

Il nostro obbiettivo è quello di supportare e promuovere la cultura, l'arte e le diverse forme di espressione umana, volte a favorire uno sviluppo culturale e avere un impatto per il cambiamento della società e delle comunità in cui viviamo.

Costruiamo progetti culturali e realizziamo mostre d'arte, di fotografia, esposizioni temporanee e permanenti, convegni e conferenze, sviluppiamo contenuti creativi ed eventi di natura artistica, scientifica e culturale, curando tutte le fasi dall'ideazione alla realizzazione. La nostra pluriennale esperienza, a livello nazionale ed internazionale, ci consente di poter operare attraverso la pianificazione di strategie a breve e lungo termine per il raggiungimento degli obbiettivi fissati.

Supportiamo i privati, gli enti e le aziende offrendo servizi ad hoc di consulenza e gestione, curando con approccio personalizzato tutto l'iter di progettazione, dall'individuazione dei partner ai contenuti e agli aspetti organizzativi, dagli allestimenti alla comunicazione e promozione.



Incontri con i nostri partner in Cina e Harper's Bazaar Jewelry Award 2018

Consegna dell'onorificenza di ambasciatore della Città di Firenze nel mondo al Direttore Jacopo Celona



Incontro del Direttore Jacopo Celona con il Console USA a Firenze Benjamin V. Wohlaer

Curiamo l'immagine coordinata, le campagne di comunicazione e stampa, i prodotti editoriali, video, radio, fotografici e la presenza sul web fornendo soluzioni integrate con il più alto grado di specializzazione e innovazione. Per garantire alti standard di qualità ci affidiamo a uno staff altamente qualificato e alla collaborazione di autorevoli professionisti e partner del settore. Ci avvaliamo di partner internazionali e sedi prestigiose in tutto il mondo per la realizzazione di eventi a carattere espositivo e istituzionale.

Abbiamo all'attivo numerose mostre ed eventi in Austria, Cina, Finlandia, Francia, Italia, India, Macedonia del Nord, Malta, Messico, Olanda e Stati Uniti, che ci hanno consentito di sviluppare una grande esperienza a livello internazionale e di creare relazioni durature con enti e realtà in diversi paesi. Supportiamo privati, enti e aziende offrendo servizi ad hoc di consulenza e gestione, curando con approccio personalizzato tutto l'iter di progettazione, dai contenuti e agli aspetti organizzativi. Individuiamo i partner più affidabili che possono fornire un significativo contributo alla realizzazione del progetto.

Questo è solo una parte del nostro lavoro, siamo un'impresa culturale in continua evoluzione, che ha come obiettivo la ricerca di una sostenibilità a 360° rivolta a tutti gli ambiti della professione e della società.

Lo Statuto

In quanto Società Benefit, intendiamo perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Art. 3.4 Statuto Arte Studio

Abbiamo inserito nel nostro statuto alcune specifiche finalità di beneficio comune, che intendiamo perseguire nell'esercizio dell'attività economica d'impresa. L'obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti:

- 1. favorire lo sviluppo culturale attraverso la diffusione della cultura, della creatività e della conoscenza dell'arte e, conseguentemente, il miglioramento della cultura personale e della qualità di vita delle persone, in particolare mediante la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale;*
- 2. promuovere la partecipazione e l'accesso degli artisti alla vita culturale, favorendo la connessione tra loro e tra le istituzioni che promuovono la crescita della cultura e dell'arte nel mondo, verso uno sviluppo antropico inclusivo, quale espressione del diritto di partecipare alla vita culturale;*
- 3. la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni utili alla conoscenza delle tematiche artistiche e culturali;*
- 4. la collaborazione e la sinergia con artisti, organizzazioni non profit, fondazioni e simili il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società, per contribuire al loro sviluppo ed amplificare l'impatto positivo del loro operato, così contestualmente realizzando il perseguimento delle finalità di beneficio comune della Società Benefit;*
- 5. la collaborazione e la sinergia con artisti, organizzazioni non profit, fondazioni e simili il cui scopo è la diffusione della cultura, dell'arte e la promozione delle diversità delle espressioni culturali;*
- 6. la promozione, attraverso la collaborazione con realtà scolastiche e universitarie, dello sviluppo di capacità individuali, comprese le abilità cognitive e creative,*

l'applicazione dei diritti umani e culturali all'educazione, la promozione della partecipazione culturale e il miglioramento della qualità dell'istruzione;

7. la promozione della ricerca e dello sviluppo tecnologico finalizzato alla diffusione dell'arte e della cultura;

8. il perseguimento di iniziative filantropiche e solidali;

Riteniamo che il successo di un'impresa non si misuri solo dal profitto economico ma anche dalle ricadute sociali e culturali create. Il presente documento consente agli stakeholder di inquadrare, nella prospettiva dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale d'impresa, i risultati economico-finanziari di bilancio.

I punti dello statuto vengono esplicitati in particolare attraverso la messa in pratica di alcune attività chiave:

1. destinazione di parte delle **RISORSE** gestionali ed economiche alla realizzazione di progetti culturali e sociali;
2. attività a sostegno di artisti, enti e associazioni con finalità di **DIFFUSIONE** della cultura, rivolte alla collettività e alla crescita sociale;
3. realizzazione della XIII edizione della Florence Biennale, esposizione a carattere culturale con ampie ricadute nazionali e internazionali che intende favorire lo **SCAMBIO DI IDEE**, la coesione sociale attraverso la cultura e la formazione spontanea di reti di persone in tutto il mondo;
4. favoriamo e coordiniamo **SINERGIE** istituzionali e imprenditoriali per la promozione di una più ampia diffusione e partecipazione della cultura e delle idee.

La trasformazione in Società Benefit concretizza così il nostro impegno sociale a operare in maniera responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Progetti Culturali 2022

Quest'anno è stato determinante per riprendere a pieno con le attività e siamo riusciti a dare vita ad una serie di progetti collaterali che si inseriscono nel contesto dell'azione di promozione di un messaggio di cultura e sostenibilità.

Tra questi abbiamo selezionato, a titolo esemplificativo, i seguenti:

"The difference between synchronicity & coincidence": Musica e sport nella nuova opera murale di Stormie Mills a Firenze

A distanza di sette mesi dall'atto vandalico che danneggiò irreparabilmente The Lost Giant, la pittura murale che lo street artist di origine gallese, ma naturalizzato australiano, Stormie Mills aveva realizzato nel 2018 grazie alla collaborazione tra Florence Biennale e il Comune di Firenze, l'artista è tornato in via Villamagna, poiché già all'indomani del danneggiamento, dall'Australia aveva fatto sapere di essere pronto «a rifarlo appena possibile». E così è stato.

L'inaugurazione della nuova, inedita pittura murale dal titolo The difference between synchronicity & coincidence è avvenuta alla presenza di Jacopo Celona, Direttore generale di Florence Biennale, Cosimo Guccione, Assessore allo Sport, Politiche Giovanili, Beni Comuni e Città della Notte, Donata Meneghello, Presidente della Filarmonica Rossini, Michele Nannelli, Presidente della Canottieri Firenze e Serena Perini, Presidente del Quartiere 3 di Firenze.

In un messaggio scritto per l'occasione il Sindaco di Firenze Dario Nardella ha detto: *«Siamo grati all'artista per essere tornato a Firenze a pochi mesi dal danneggiamento della sua opera come aveva promesso e che abbia donato alla città un altro murale. Ha dimostrato che l'arte è più forte della stupidità di chi, per divertimento o per ignoranza, ha rovinato la sua precedente creazione. Stormie è un visual artist famoso in tutto il mondo e siamo lieti che di nuovo Firenze possa ospitare una sua nuova pittura murale».*

La pittura murale raffigurante The Lost Giant - cioè il 'gigante perduto' - in barca con i colori dei Canottieri Firenze, era stato realizzato da Mills su un muro di Via Villamagna, in un **luogo di aggregazione giovanile** - nel Quartiere 3 di Firenze -, vicino alla scuola primaria Kassel e in un impianto che ospita anche la Filarmonica Rossini, gli uffici della SAS (Servizi alla Strada) e di Publiacqua.

Il nuovo progetto nasce dalla forte volontà dell'artista di realizzare, nella stessa sede del precedente, un murale più ampio, in cui compaiono i volti di personaggi storici

della Società Canottieri Firenze insieme ad alcuni musicisti della Filarmonica Rossini. Si tratta di un **progetto che ha lo scopo di essere il più possibile inclusivo** e si lega ai trascorsi storici di entrambe le realtà (quella dei Canottieri e quella della Filarmonica, appunto), in un abbraccio ideale tra sport e musica. Come si legge sul sito dell'artista, le opere di Stormie *«attingono a un profondo senso di isolamento, ma ogni personaggio sembra portare con sé un messaggio di speranza. Questi elementi opposti nella pratica di Stormie infondono ai suoi personaggi una presenza palpabile e un'umanità che cattura la tenerezza della condizione umana con cui le persone entrano in contatto»*.

Stormie Mills è un visual artist, inizialmente noto per i suoi personaggi bizzarri, originati da una varietà di colori molto limitata, che ha realizzato importanti opere pubbliche nelle strade di tutto il mondo, da Perth al Regno Unito, dagli Stati Uniti all'Europa e all'Asia. Tra i suoi lavori più recenti, ricordiamo il suo iconico personaggio Bunnyman in una serie di opere pop alte quattro metri che hanno popolato le strade del Brisbane International Arts Festival: un corpus di opere esposto anche al Perth Fringe Festival e alla prestigiosa mostra internazionale Sculptures By The Sea, dove Stormie ha ricevuto il Kids' Choice Prize, come artista più votato dal pubblico. **Oggi per Firenze avere un intero murale realizzato dal 53enne artista, non può che dar luogo a orgoglio e riconoscenza, giacché l'opera è stata donata (e non venduta) a tutta la città, grazie alla sensibilità dell'artista stesso.**

La realizzazione del nuovo murale è stata resa possibile dall'organizzazione di Florence Biennale, con la collaborazione del Comune di Firenze (Assessorato allo Sport, Politiche Giovanili, Beni Comuni e Città della Notte) e la sponsorizzazione tecnica di Industria Toscana Vernici.

A proposito del suo nuovo lavoro, The difference between synchronicity & coincidence, Stormie Mills ha affermato: *«Il mio pensiero nella creazione di quest'opera è stato ispirato da due filosofie. La prima è stata: "Quando qualcuno fa qualcosa di male, fai qualcosa di buono". Credo che molti di noi possano farlo; non dobbiamo per forza compiere azioni eclatanti, ma anche dei piccoli gesti possono farci sentire meglio e forse riqualificano i nostri processi mentali, in modo da non farci prendere dai sentimenti negativi. Se tutti lo facessimo almeno un po', immaginate il mondo che potremmo ricreare. L'altra è la filosofia di Bruce Lee: "Sii come l'acqua". L'acqua è fluida, prende la forma del suo contenitore, rimodella anche le cose più resistenti tramite l'erosione. È la forma più pura di trasferimento di energia ed è una delle forze più potenti della natura. Il fiume Arno che attraversa Firenze è usato per gli allenamenti dalla Società Canottieri Firenze dal*

1886. I canottieri che risalgono o scendono il fiume, quella ripetizione e quel ritmo nell'avanzare, ruotando il polso che immerge il remo nell'acqua, spingendo con le gambe, ruotando il remo e ripetendo questa sincronia di movimenti che diventa un metronomo di andatura, sono per me elementi che si legano alla Filarmonica Rossini. Canottieri e musicisti condividono questo spazio ed entrambi necessitano di una sincronizzazione nel processo per ottenere il risultato finale. Un'orchestra, così come i canottieri, deve esercitarsi, deve ripetere i suoi procedimenti, deve tornare sui vari passaggi per farli bene. In questo caso l'opportunità è arrivata da qualcosa di brutto: in senso molto letterale le mie figure sono tornate su qualcosa di già fatto, qualcosa che abbiamo perduto, dandomi la possibilità di rivisitare un luogo e la sua gente e con l'aiuto e la spinta della Florence Biennale supportata dal Comune di Firenze (Assessorato allo Sport, Politiche Giovanili e Città della Notte) ho potuto fare qualcosa, fare del bene. In questo processo mi sono reso conto che non ero più perso, quello che stavo facendo non riguardava più il non avere un luogo, perchè ero consapevole che le persone creano i luoghi. Questo passato recente è ora riempito da un passato storico, le figure sono tutte riferite a persone della storia di entrambe le realtà e in questo lavoro sono state riunite così come lo sono in questo spazio. Qualcosa che era destinato a ferire, a nuocere, ha prodotto una cicatrice che ha reso più forte il punto in cui è stata inferta la ferita e che, come risultato, ci ha resi più forti come persone».



L'artista Stormie Mills davanti alla sua opera murale

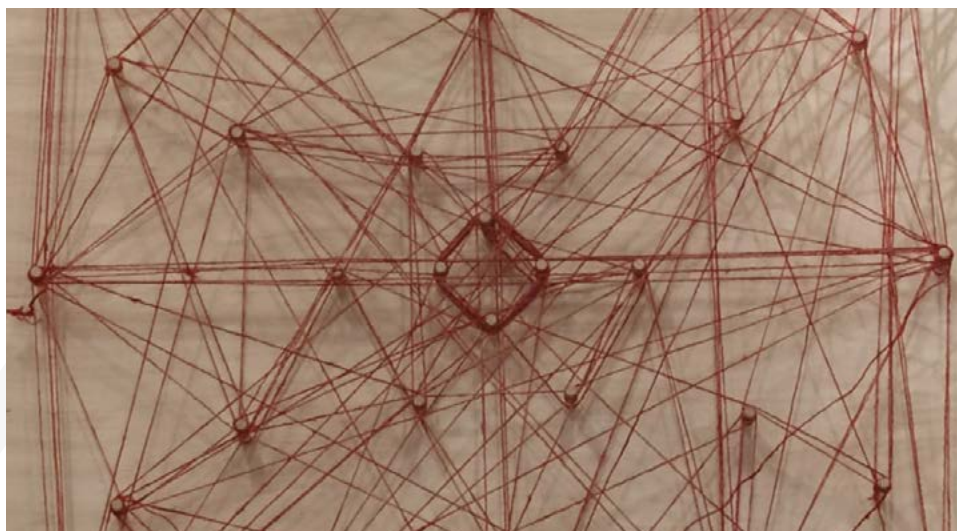
Energia Creativa

Il laboratorio è proposto tramite un'installazione artistica interattiva che invita il pubblico ad essere artista, realizzando una **performance collettiva** dei partecipanti ed enfatizzando il processo creativo del fare arte. I partecipanti non hanno bisogno di avere esperienze in campo artistico o di uno specifico interesse per l'arte contemporanea. L'iniziativa è aperta a chiunque voglia esplorare il concetto di energia creativa. Il pubblico è invitato a prendere parte in un puro esercizio creativo.

Il laboratorio è già stato parte del programma OFF del festival "L'Eredità delle Donne" e vede protagonista la **creatività come azione propulsiva all'empowerment**. La proposta è quella di vedere **l'empowerment femminile** attraverso un laboratorio creativo che è frutto dell'innovazione delle arti performative di artiste contemporanee di calibro internazionale.

L'installazione "Energia Creativa" è stata studiata in dettaglio per dare una precisa sensazione tattile, visiva e cinestetica ed è composta da legno e corde di canapa tinte con colori di origine naturale. Ispirata alle geometrie sacre, simbolo di perfezione e mutamento perenne, questa installazione rende visibile l'interattività. Dialogando con essa riscopriamo l'azione creativa che è in ciascuno di noi.

"Energia Creativa" è stata presentata per la prima volta a CartedeVisite | ArtOpenKunst Exhibition a Bruxelles nel febbraio 2018 ed è anche stata ospitata in occasione della XIII Florence Biennale 2021 come parte del programma OFF della IV edizione del festival "L'Eredità delle Donne".



Il risultato della performance di Sara Del Bene

Make Art not War

La Florence Biennale sin dal suo esordio nel 1997 ha costituito un importante momento di incontro interculturale e interdisciplinare. Il **dialogo tra i popoli** attraverso la cultura - e l'arte in particolare - è infatti uno dei principi ispiratori di Florence Biennale, che promuove il valore del rispetto delle diversità considerandole una grande ricchezza dal punto di vista sia umano, sia artistico.

In quanto luogo di incontro e di dialogo tra artisti provenienti da tutti e cinque i continenti, Florence Biennale non può che condannare chi attraverso atti di violenza o sopruso cerca di imporre il proprio messaggio o peggio.

Per questo motivo la Direzione Generale di Florence Biennale ha deciso di dare l'opportunità agli artisti ucraini presenti all'edizione 2021 della manifestazione - che ne avessero volontà e fossero in condizioni di poterlo fare - di potersi esprimere in prima persona, rispondendo a due brevi domande e affidandoci, se lo ritenevano utile, un loro messaggio da condividere con i media, sui social e sul sito di Florence Biennale, con l'intento di mostrare la nostra solidarietà a tutto il popolo ucraino e di diffondere un messaggio di pace attraverso l'arte e la cultura.

Vicini al popolo e alle Donne iraniane

La Florence Biennale **condanna le azioni repressive del regime iraniano contro le donne** e sostiene moralmente le manifestazioni in atto in Iran. Per questo abbiamo deciso di aderire alla petizione lanciata dall'artista Amir Shayesteh Tabar (Premio "Lorenzo il Magnifico" del Presidente in occasione della VII Florence Biennale del 2009), che abbiamo condiviso attraverso i nostri canali con l'intento di ottenere la massima circolazione nella comunità artistica internazionale e tenere alta l'attenzione sul dramma che si sta vivendo entro i confini iraniani.

In occasione della XIV edizione (14-22 ottobre 2023), la Florence Biennale ha inoltre deciso di dedicare uno spazio espositivo alla "Rivoluzione delle donne", attraverso la selezione di alcune opere di artiste iraniane.

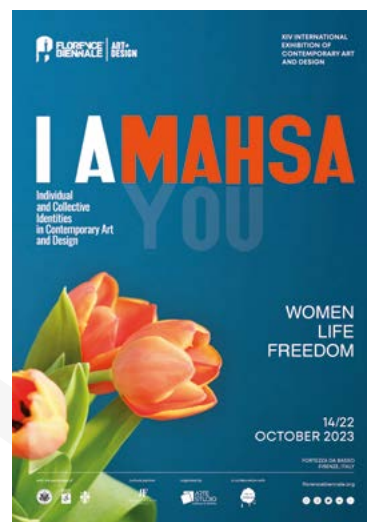
Florence Biennale ha già dimostrato in passato la propria sensibilità verso questi temi e non è nuova a iniziative simili. Fra queste si può ricordare, in occasione della X edizione del 2015, la presenza di Morehshin Allahyari, giovane artista di origine iraniana che è stata ospite d'onore della manifestazione e ha presentato a Firenze il suo lavoro *Re Uthal*, un esemplare della serie "Material Speculation: ISIS (work in progress)": grazie alla tecnologia delle stampanti 3D, l'artista ha ricreato in laboratorio le copie di alcune sculture distrutte nel Museo di Mosul

a opera dell'ISIS nel marzo 2015. Morehshin Allahyari ha ricevuto il “Premio Speciale” del Presidente della Florence Biennale per l'impegno alla tutela del patrimonio culturale. Artista, attivista, educatrice e curatrice, l'artista si focalizza sulle contraddizioni culturali, sociali e politiche dei nostri giorni utilizzando la tecnologia intesa come potenziale strumento poetico con cui testimoniare le problematiche esistenziali, sia individuali sia collettive, degli esseri umani del XXI secolo.

In occasione della XI edizione del 2017, alcuni artisti siriani partecipanti hanno ricevuto una Menzione Speciale da parte della Giuria, in segno di vicinanza nei confronti del loro popolo e del difficile momento storico che stava vivendo con la guerra civile siriana.

Sempre nel 2017 va poi ricordata l'iniziativa 'Kabul art project in Florence' promossa dalla Corte d'Appello di Firenze in occasione della “Giornata Europea della Giustizia” (25 ottobre 2017) che ha visto il coinvolgimento del Comune di Firenze e della Florence Biennale. Protagonista dell'iniziativa è stata Shamsia Hassani – prima e unica street artist donna che operava nel difficile contesto della città di Kabul, in Afghanistan – che in quell'occasione ha realizzato il suo primo e unico murale in Italia, espressione diretta della necessità di riaffermare i valori di giustizia e uguaglianza.

Gli ultimi progetti si inseriscono in due iniziative di più ampio respiro che saranno sviluppate nel corso della XIV edizione della Florence Biennale attraverso degli spazi dedicati ad artisti di entrambi i paesi.



XIV Florence Biennale

La Florence Biennale, fondata da Pasquale e Piero Celona insieme a un comitato di artisti, curatori e critici d'arte, è stata sin da subito concepita come “assemblea generale” di artisti da tutto il mondo chiamati ad intervenire all'esposizione internazionale d'arte contemporanea di Firenze. I fondatori hanno proposto **un modello di biennale in cui i talenti emergenti potessero trovare spazio accanto agli artisti affermati, per poter esporre le loro opere in un contesto libero e indipendente**. Era il 1997 e la risposta fu sorprendente: 317 artisti provenienti da 20 Paesi scelsero di partecipare ed esporre i loro lavori nella città medicea. Da quella prima edizione gli artisti che hanno esposto in tutte le edizioni della Florence Biennale sono stati quasi 6000, provenienti da oltre 100 Paesi e da tutti i continenti. Ogni due anni continuano a succedersi le varie edizioni di una manifestazione che, sotto la direzione di Jacopo Celona dal 2013, è ancora oggi **una piattaforma internazionale, indipendente e multanime per l'arte contemporanea e il design**.



Opera Lapidarium di
Gustavo Aceves
XII Florence
Biennale

Una vetrina per il contemporaneo nel cuore di Firenze

Giunta ormai alla sua XIV edizione, la Florence Biennale è la principale manifestazione di arte contemporanea e design a Firenze. La sfida di portare la realtà del contemporaneo nella culla del Rinascimento diventa l'occasione per creare un prestigioso momento espositivo per la produzione artistica contemporanea internazionale.

Fin dalla sua fondazione l'evento anima la città medicea ogni due anni, con un ricco programma di appuntamenti collaterali quali conferenze, mostre, performance e iniziative didattiche. Artisti e visitatori hanno così diverse **opportunità di incontro e confronto su vari aspetti dell'arte e della cultura**, con una particolare attenzione al tema dell'edizione in corso. La Florence Biennale si configura così come una vetrina per l'arte contemporanea e il design; **una "piattaforma" indipendente, libera e innovativa.**

Realizzata con il sostegno degli artisti, la manifestazione si propone come un grande evento innovativo alimentato dalla creatività e dall'iniziativa individuale.

La Florence Biennale si distingue dal modello prevalente delle manifestazioni finanziate dal pubblico o dal privato. A differenziarla dalla maggior parte degli eventi del settore è inoltre uno dei suoi principali obiettivi: quello di mettere in contatto gli artisti con il grande pubblico – non è, infatti, essenziale la presenza di un tramite fra le due parti ma viene premiata la qualità delle proposte. Gli espositori sono inoltre totalmente liberi - sebbene supportati dal comitato curatoriale - nella scelta delle opere da esporre. A guidare la manifestazione è il principio fondante di ogni sua edizione: non una fiera ma un'esposizione culturale, un evento che vuole costituire una preziosa occasione per gli artisti di presentare il proprio lavoro al pubblico e agli operatori culturali.



La bandiera del mondo 1+1=3
Michelangelo Pistoletto e
Angelo Savarese
Pad. Cavaniglia,
Florence
Biennale 2021

Dialogo e diversità come punti di forza

Gli artisti e i designers che partecipano all'evento, senza i quali la manifestazione non sarebbe possibile, costituiscono il fulcro di quello che diventa un importante momento di incontro interculturale e interdisciplinare. Il **dialogo tra i popoli** attraverso l'arte e la cultura è infatti uno dei principi ispiratori di questa manifestazione, che sin dalla sua fondazione promuove il **valore del rispetto delle diversità** considerandole un grande arricchimento dal punto di vista artistico ma anche umano. Allo stesso modo fin dalla sua fondazione la Florence Biennale rivendica **l'importanza dell'arte e del ruolo degli artisti nella società civile, guardando al passato e al presente per costruire un futuro sostenibile**. Artisti, espositori, collaboratori e quanti partecipano a questa manifestazione sono chiamati a confrontarsi e dialogare ispirati da questi principi. Sia per gli espositori partecipanti che per il pubblico che ne fruisce le opere, l'evento si presenta come un'esperienza unica che ha il potere di unire linguaggi artistici, paesi, culture e riflessioni sul mondo dell'arte e del design. Tutto questo nella splendida cornice storica di Firenze: una delle città che da sempre si associano al mondo dell'arte e della cultura per eccellenza.



Le espressioni artistiche e i premi

La manifestazione accoglie le principali forme di espressione artistica, cui è stato dato spazio nel corso delle varie edizioni grazie alla partecipazione di centinaia di artisti provenienti da oltre 100 Paesi. Durante la passata edizione (2021), la XIII dalla fondazione, hanno esposto artisti nelle seguenti categorie: arte ceramica, arte tessile e fiber art, disegno grafico d'arte e calligrafia, fotografia, gioiello d'arte, installazione, mixed media, new media art, performance art, pittura, scultura e video art.

A termine della manifestazione, ogni anno gli artisti che si distinguono nelle categorie di riferimento ricevono, quali vincitori individuati tra i finalisti per le opere in concorso, il Premio Internazionale “Lorenzo il Magnifico”, assegnato da una Giuria Internazionale costituita da personalità di rilievo del mondo dell'arte e della cultura. A questo si aggiunge il Premio “Lorenzo il Magnifico” alla Carriera, destinato a interpreti e istituzioni di cui siano emersi particolari meriti artistici o contributi al mondo della cultura. I premi sono intitolati a Lorenzo de' Medici, detto “Il Magnifico”, per sottolineare la fiorentinità della manifestazione e per connetterla idealmente alla sua importante storia artistica nella figura emblematica del grande mecenate e promotore delle Arti del Rinascimento.

Fra i premiati alla Carriera per l'arte delle passate edizioni ricordiamo Marina Abramović (2009), Gustavo Aceves (2019), Refik Anadol (2019), Sauro Cavallini (in memoriam, 2017), David Hockney (2003), Christo & Jeanne-Claude (2005), Ferrari & Pininfarina (2003), Gilbert & George (2007), Arata Isozaki (2017), Anish Kapoor (2013), Michelangelo Pistoletto (2021), Oliviero Toscani (2021) e Franco Zeffirelli (2019).

L'introduzione della sezione Design

Con l'edizione del 2019 la Florence Biennale ha introdotto una nuova sezione espositiva dedicata al mondo del design. Tale novità ha assunto un valore particolarmente significativo nell'anno in cui si è celebrato il 500esimo anniversario della morte di Leonardo Da Vinci, il cui genio è da sempre associato alla progettualità tecnico-scientifica. La grande eterogeneità del suo pensiero e della sua opera, che hanno unito i valori della cultura ingegneristica e del mondo artistico, costituisce il modello ideale di riferimento attorno al quale è strutturata l'organizzazione della nuova area dedicata al Design.

La connessione tra i processi creativi e produttivi riveste un ruolo di grande

importanza fra i temi trattati all'interno di questa sezione. Questa introduzione di un'ulteriore sezione espositiva all'interno della manifestazione vuole inoltre rappresentare un omaggio alla tradizione locale. La Toscana, infatti, si presenta come un **bacino di saperi e di casi di studio di assoluto rilievo nella produzione del design** di alta gamma, frutto di conoscenze tecniche e di valori sociali e culturali diffusi nei territori. E sono proprio i saperi manifatturieri storicizzati che, oggi come in passato, sviluppano artefatti di alta gamma per marchi nazionali ed internazionali.

Nella produzione industriale dei distretti toscani possiamo ritrovare appieno quell'ingegno e quello spirito esplorativo propri dell'opera di Leonardo. Ed è a questa grande personalità che sono intitolati i premi della sezione design: il Premio Internazionale "Leonardo da Vinci", assegnato anche in questo caso da una Giuria Internazionale composta da eminenti personalità del settore, è conferito ai migliori designers espositori nelle seguenti categorie: Architecture & Town Design, Communication & Graphic Design, Fashion & Jewellery Design, Industrial & Product Design, Interior Design, Technology & Game Design. Come per la sezione arte, è previsto anche un premio alla Carriera, intitolato a Leonardo da Vinci, conferito a persone e/o organizzazioni che si siano distinte con i loro lavori dando un importante contributo alla creatività e all'innovazione. Al termine dell'edizione del 2019, i premiati alla Carriera per la sezione Design sono stati Salvatore e Wanda Ferragamo, Elsa Peretti (Tiffany & Co.) e Paula Scher, al termine dell'edizione del 2021 Vivienne Westwood.

Patrocini e riconoscimenti

La manifestazione si svolge sotto il patrocinio di istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali, quali Parlamento Europeo, Ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Firenze. Partner ufficiale del programma delle Nazioni Unite "Dialogue Among Civilization" nel 2001, la Florence Biennale ha ricevuto nel 2007 il Premio dell'Associazione Artists for Human Rights fondata dall'attrice Anne Archer. Questo riconoscimento è stato consegnato al Presidente della Florence Biennale, Pasquale Celona, artista egli stesso, in riconoscimento dell'impegno in difesa dei diritti umani attraverso i linguaggi dell'arte, che la manifestazione ha da sempre portato avanti. Nel 2013 la Florence Biennale ha ottenuto il patrocinio del Centro UNESCO di Firenze, presieduto da Maria Luisa Stringa. Nel 2015 Eugenio Giani, allora Presidente del Consiglio Regionale della Toscana, ha conferito il "Pegaso d'Argento" alla Florence Biennale per l'eccellenza nella promozione della Toscana e dell'arte contemporanea a livello internazionale.

Nel 2017, nel 2019 e nel 2021 alla manifestazione è stato concesso il patrocinio del Comitato Nazionale Italiano UNESCO e sempre nel 2019 al Direttore, Jacopo Celona, è stato conferito dal Comune di Firenze il riconoscimento di Ambasciatore della Città di Firenze, quale interlocutore di spicco con un ruolo attivo nello sviluppo della città che può contare sulla collaborazione e sul supporto delle Istituzioni e degli operatori locali.

Il Catalogo

Di indiscusso valore e pregio è il Catalogo della Florence Biennale che nell'edizione 2019 si è arricchito con un volume dedicato alla nuova sezione Design. Il catalogo racconta l'evento attraverso una parte introduttiva dedicata all'edizione in corso, agli ospiti d'onore e ai progetti speciali, dettagliando il programma della manifestazione nelle sue varie sfaccettature, e prosegue con una pagina per ogni espositore partecipante.

Realizzato in collaborazione con Giorgio Mondadori Editore, il catalogo della XIII Florence Biennale è stato distribuito gratuitamente a tutti gli artisti e designer partecipanti, alla stampa, agli ospiti e alle autorità invitate.



Il tema della XIV Florence Biennale

Il tema della XIV Florence Biennale è incentrato sui concetti di **identità individuali e collettive, nelle loro molteplici accezioni filosofiche, psicologiche, sociologiche e culturali**. Da una parte, infatti, il concetto di identità può essere associato alle caratteristiche che ci distinguono dagli altri come individui unici e irripetibili (pensiamo ai nostri dati anagrafici e al nostro patrimonio genetico). Dall'altra, l'identità si lega al bisogno di appartenenza a uno o più gruppi (o comunità) che contribuisce a definire il modo in cui siamo percepiti da noi stessi e dagli altri.

L'identità individuale e quella collettiva, d'altronde, possono essere considerate come due prospettive continuamente intrecciate, che solo nel loro insieme ci permettono di capire chi siamo o chi vogliamo essere. Il tema della XIV Florence Biennale abbraccia dunque **una prospettiva integrata, considerando la sfera personale e quella sociale come due facce della stessa medaglia**: una medaglia forgiata a partire da un sentimento che ci spinge, nella ricerca del nostro "Io", a confrontarci con gli altri, attraverso l'interazione, lo scambio, la condivisione e l'empatia. In questo senso, più che sull'idea di un'identità che definisca una volta per tutte chi siamo, si intende porre l'accento sul mutamento interiore che ci accompagna, esperienza dopo esperienza, lungo tutto il corso della nostra vita.

D'altra parte, volgendo lo sguardo verso le culture orientali, si può notare come diverse discipline filosofiche distinguano la personalità e l'essenza dell'essere umano: l'insieme di tutto ciò "che l'Occidente è solito identificare con l'io individuale, costituirebbe, secondo molti esponenti di dottrine orientali, solo uno stato dell'essere, una sua manifestazione contingente e transitoria"¹. Parallelamente, in alcune società africane, "la nozione di persona sembra avere un carattere composito, frammentato in una molteplicità di elementi, difficilmente riconducibili a una sintesi"². Allo stesso modo, nel romanzo "Uno, nessuno e centomila"³ del Premio Nobel italiano Luigi Pirandello, il protagonista dapprima inconsapevole e prigioniero delle opinioni altrui, affronta un viaggio interiore verso la consapevolezza, liberandosi dalle maschere imposte dalla società e dall'illusione dell'unità dell'Io, fino alla fusione totalizzante con la Natura.

Sulla base di questi spunti di riflessione, gli artisti e i designer partecipanti alla XIV Florence Biennale sono invitati a proporre la propria interpretazione dei concetti di identità individuale e collettiva, con il fine di nutrire **un dialogo basato sul riconoscimento reciproco, sulla mutua comprensione e sullo scambio culturale**, un dialogo orientato verso un futuro da costruire intorno a un sentire

comune, lontano dagli individualismi chiusi e dalle contrapposizioni esasperate che generano conflitti e umiliazioni: un futuro basato sull'armonia, la pace e l'elevazione del genere umano, in cui la libera espressione dell'Io si affianchi alla consapevolezza che gli altri sono parte di noi e che ognuno di noi è parte del tutto. Proprio in questa prospettiva, si è scelto il titolo "I Am You", con l'intenzione di sottolineare l'importanza di mettersi nei panni degli altri e di evocare, sia pure nelle differenze che ci contraddistinguono, quel sentire comune che unisce le persone invece di dividerle.

Identità personali e collettive, identità culturali, religiose e territoriali, identità di genere, identità multiple, identità fluide: nessuna prospettiva o possibilità è esclusa nel labirinto dei processi di identificazione e in definitiva di autoconsapevolezza su cui si intende far luce grazie ai numerosi contributi artistici che daranno vita alla XIV Florence Biennale.

**I AM
YOU**

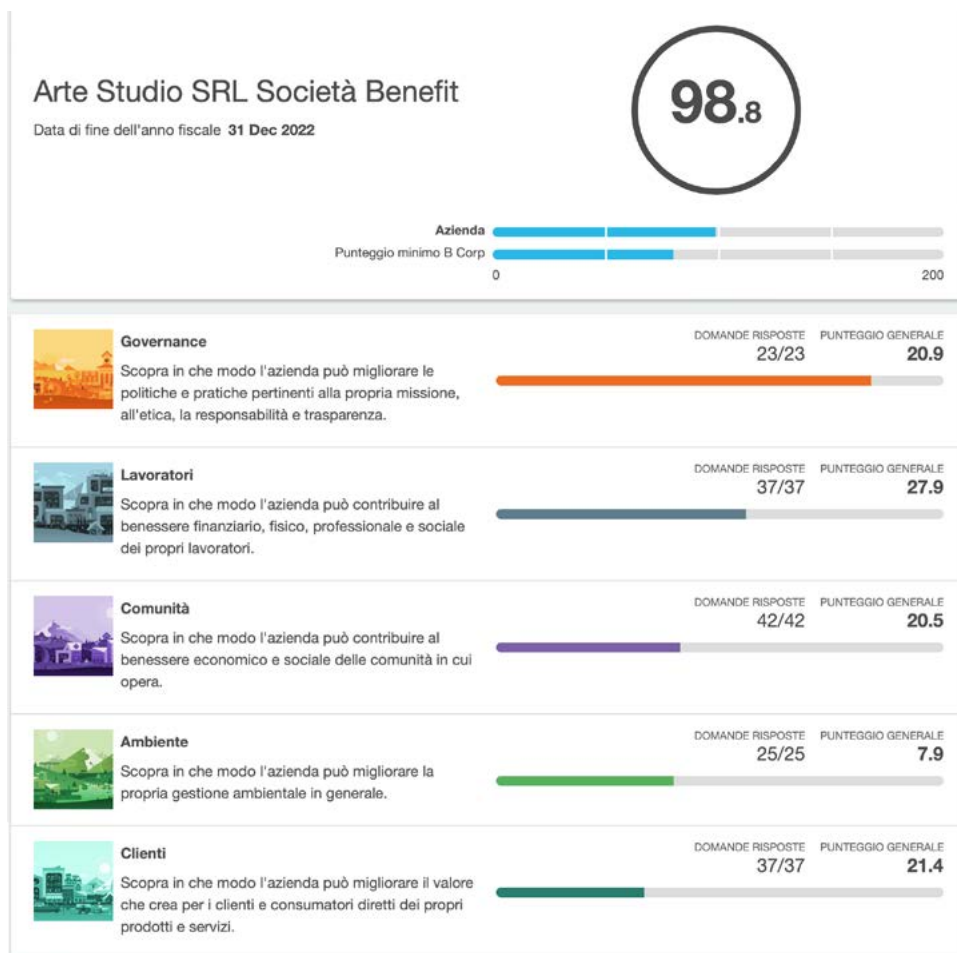
Individual
and Collective
Identities
in Contemporary Art
and Design

Tabella SDGs 2030 e applicabilità ad Arte Studio

Obbiettivi	Applicabilità	GRI Standards
      	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi 3-4-5-10-11-16-17 ARTE STUDIO mette in campo le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuove la cultura e l'arte quale strumento per il benessere individuale e collettivo. • Proponiamo progetti ad impatto educativo rivolti a tutti gli ambiti della nostra società, con particolare riferimento ai giovani. • Promuoviamo l'uguaglianza di genere e di diritti, attraverso la sostenibilità e la cultura sociale, l'arte e tutte le forme di espressione umana. • Sviluppiamo progetti inclusivi e di riflessione sociale, con l'arte performativa quale mezzo di espressione privilegiato. • Promuoviamo progetti di inclusione sociale, di valorizzazione del territorio e delle comunità in cui si sviluppano e si integrano. • Promuoviamo attraverso l'arte e la cultura i valori di pace e tolleranza tra i popoli. • Attiviamo partnership con enti ed istituzioni che operano nella cultura e nel campo dei diritti umani, della sostenibilità, dell'ambiente e della riduzione delle disuguaglianze. 	<p>102 - 203 - 403</p> <p>102 - 404</p> <p>405 - 406 - 413</p> <p>405 - 411 - 413</p> <p>102 - 406 - 413</p> <p>404 - 405 - 415</p> <p>102 - 203 - 413</p>

Impact score

Di seguito l'impatto complessivo di **ARTE STUDIO** riferito all'anno 2022 - valutazione di sintesi ottenuta utilizzando lo standard internazionale B Impact Assessment messo a disposizione attraverso gli strumenti di controllo della no-profit B LAB.



Il presente Bilancio di Sostenibilità segue un approccio definibile come “GRI Standards Inspired” che prende a riferimento i requisiti degli standard GRI per la rendicontazione di sostenibilità (GRI standards v.1) ma non ha la pretesa di essere esaustivo rispetto agli indicatori obbligatori da rendicontare per essere “in accordance”. In alcuni casi, inoltre, sono stati inseriti anche dati ulteriori rispetto al dettaglio richiesto dagli standard GRI per alcune peculiarità aziendali.

Tale Bilancio di Sostenibilità non è stato sottoposto a verifica da parte di terzi ma rappresenta un percorso di miglioramento che permetterà all’Azienda di arrivare alla certificazione dei contenuti del documento.

Il Bilancio di Sostenibilità è inoltre formalmente approvato dall’Amministratore attraverso la lettera iniziale di comunicazione agli Stakeholder.

Dati e periodo di rendicontazione

Il presente Bilancio di Sostenibilità raccoglie i dati derivanti dalle attività e processi di Arte Studio Srl SB. Il periodo di rendicontazione scelto per il Bilancio di Sostenibilità è quello del 2022. I dati sono aggiornati al 31/12 di ogni anno. Sono però presenti alcune esclusioni derivanti dalla mancanza di dati o dal periodo di consuntivazione di tali dati o alcuni indicatori che contengono dati relativi a fornitori esterni (es. dati sull’indotto creato da Arte Studio attraverso servizi esterni).

**“ Intendiamo contribuire allo sviluppo del dialogo
interculturale e alla promozione
del rispetto e della tolleranza tra i popoli attraverso l’arte e
la cultura nelle loro molteplici forme, al fine di garantire un
futuro sostenibile per tutti. ”**

1997, Pasquale Celona
Fondatore di Arte Studio e
Presidente della Florence Biennale





Arte Studio S.r.l. SB
Relazione di impatto | ANNO QUATTRO - 2022

info@florencebiennale.org